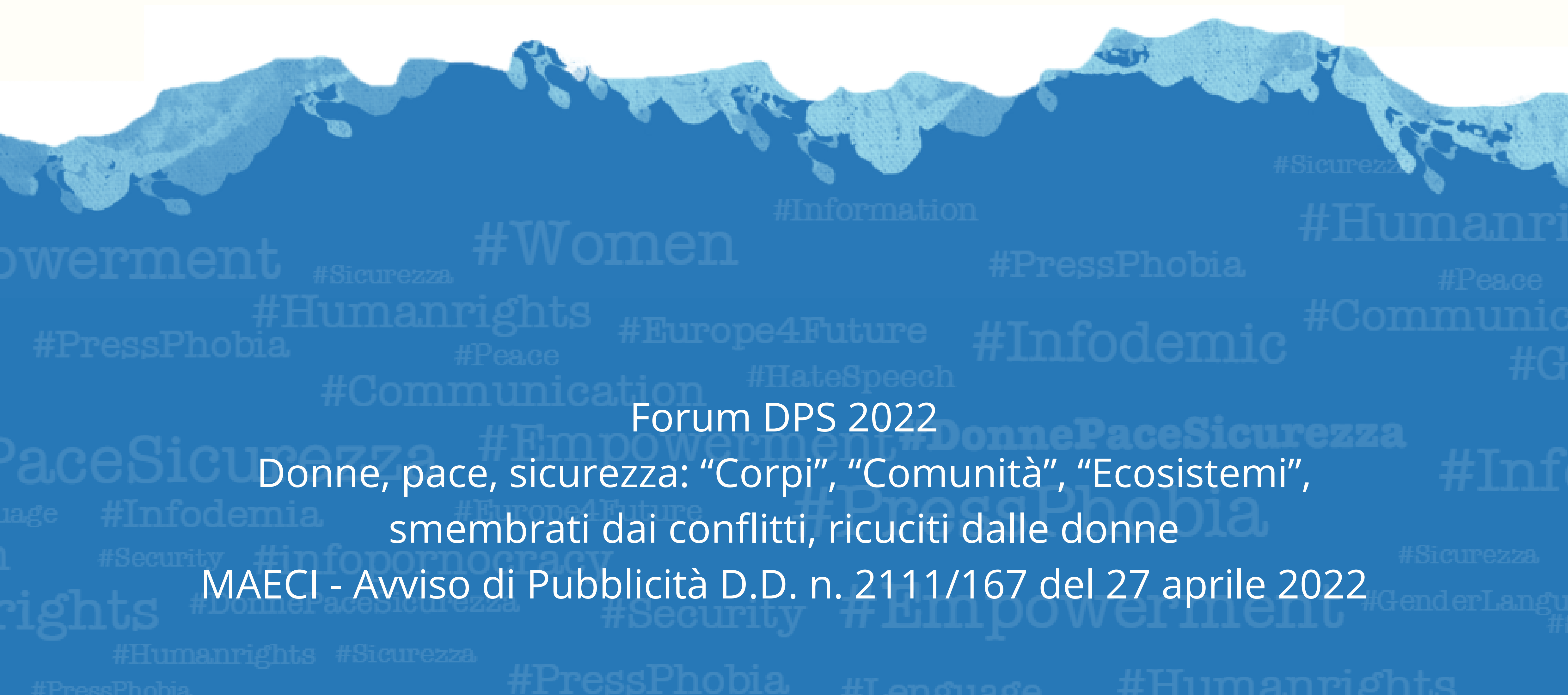




CORPI, ECOSISTEMI, COMUNITÀ SMEMBRATI DAI CONFLITTI RICUCITI DALLE DONNE

7^a edizione



IL PROGETTO

A ridosso del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si svolge ogni anno il Forum of Mediterranean Women Journalists.

Il Forum è nato da un'idea della giornalista d'inchiesta Marilù Mastrogiovanni ed è organizzato da Giulia Giornaliste e dalla cooperativa IdeaDinamica, con l'obiettivo di **“creare ponti, abbattere muri: promuovere una riflessione sul giornalismo delle giornaliste investigative, come presidio di Democrazia, dunque di Pace”**.

Sin dalla prima edizione del 2016, si tiene in Puglia, terra di confine, crocevia di culture e di popoli, ponte ideale sul Mediterraneo e luogo reale per le giornate del Forum, che richiamano a sé le giornaliste e le reporter indipendenti, ma anche esperte, attiviste, scienziate e ricercatrici universitarie, impegnate sui diritti umani e sui gender studies. Tutte insieme per raccontare e testimoniare le proprie storie, dalle variegate sponde dei paesi Euro-mediterranei.

Dopo oltre 20 anni dalla conferenza mondiale delle donne a Pechino – che ha prodotto la più progressista dichiarazione al mondo sui diritti delle donne, condivisa da 189 paesi – il Forum delle Giornaliste del Mediterraneo propone un’analisi approfondita della condizione femminile attuale.

Sarà un’analisi costruita attraverso le diverse esperienze delle donne partecipanti, molte delle quali provenienti da luoghi e società ‘difficili’, soprattutto per il genere femminile.

Lo scopo dell’evento è certamente quello di monitorare il gender human right gap, ma risponde anche alla necessità pratica di individuare le possibili azioni per stimolare l’avanzamento dei diritti stessi nei paesi europei, mediorientali, nord africani e dei balcani. Come le maglie di una grande rete calata tra le sponde del Mediterraneo (e oltre) con i racconti, reportages, inchieste, esperienze, proposte direttamente delle protagoniste del cambiamento in corso.

La costruzione di un dialogo che metta al centro la figura della giornalista investigativa, assieme alle attiviste ed esperte, donne che attraverso la propria professione sono le “guardiane” dei diritti umani (human rights defenders), della Democrazia, della Pace. Tutto questo grazie al coinvolgimento e al sostegno (sin dalla prima edizione) di alcune delle più importanti organizzazioni internazionali e delle associazioni di donne.

Il Forum punta a:

1. Valorizzare il lavoro delle giornaliste, in quanto “inviante di pace”, come “presidio di democrazia” e “human rights defenders”
2. Dare spazio e visibilità ai lavori d’inchiesta svolti da donne, amplificandone la voce
3. Rinsaldare il legame tra le giornaliste investigative e il loro pubblico, rilanciando i contenuti di cui si fanno portatrici
4. Costruire un’immagine positiva della figura della giornalista e del suo lavoro d’inchiesta a difesa dei diritti dei cittadini e dei fatti, contrastando le fake news

5. Contribuire a combattere gli hate speech, il sessismo e gli stereotipi di genere, attraverso la formazione professionale indirizzata ai giornalisti e agli studenti
6. Divulgare prassi per il corretto utilizzo del linguaggio – scritto, parlato, video – perché sia privo di sessismi e stereotipi
7. Produrre supporti digitali per la divulgazione delle testimonianze delle giornaliste
8. Incentivare il networking tra le giornaliste investigative e le esperte/attiviste della società civile e le studiose di gender studies
9. Amplificare la risonanza del lavoro svolto dalle giornaliste – le problematiche investigate – 365 giorni l'anno

EDIZIONI PRECEDENTI

EDIZIONE 2021

“Donne, pace, sicurezza” e “Infodemia”



EDIZIONE 2020

#WomenLivesMatter #PressFreedomMatter



EDIZIONE 2019

“Are women's rights human rights?”



EDIZIONE 2018

Un/Walling Europe



EDIZIONE 2017

#VeritàPerDaphne



EDIZIONE 2016

Che “genere di notizia”, che “genere di guerra”

GIORNO 1

12 novembre 2022



INTRODUZIONE

Con Simona Lanzoni, Vicepresidente di
Fondazione Pangea
Marilù Mastrogiovanni, Giornalista,
fondatrice del Forum of Mediterranean
Women Journalists

PANEL 1: UCRAINA

Con Olena Zakharova, Susanna
Ketsmur, Nina Potarska, Maria
Dmytrieva, Khanieva Kateryna

PANEL 2: SAHEL

Con Augusta Angelucci, Rahamata
Diaoure, Amina Niandou, Aminata
Dieye

PANEL 3: UCRAINA

Con Francesca Caferri, Orzala
Nemat, Shahnaz Faqiri, Masiha
Fayez

IL RUOLO DELLE DONNE NELLA DIASPORA

Storie e testimonianze di attivismo
dall'Ucraina, dall' Afghanistan e dal
Sahel

CONCLUSIONI E RINFRESCO

GIORNO 2

22 novembre 2022



PANEL 1: #INFOWAR, LE NOTIZIE AL TEMPO DELLA GUERRA

La disintermediazione ha assottigliato il ruolo sociale dell'informazione come strumento di democrazia e costituzione dell'opinione pubblica.

PANEL 2: CHE "GENERE" DI NOTIZIE, CHE "GENERE" DI GUERRA

Le donne sono i bersagli preferiti dagli haters on line. Un linguaggio denso di stereotipi e discriminazioni alimenta il fenomeno dell'hate speech.

PANEL 3: GIORNALISMO INVESTIGATIVO, BENE COMUNE

Tutelare la pluralità e l'indipendenza dei media è uno degli obiettivi prioritari della Ue. Il Media Freedom act intende introdurre misure di protezione per incrementare la libertà delle giornaliste e dei giornalisti, garantendone la sicurezza.

PANEL 4: METAVERSO, QUALI SCENARI PER L'INFORMAZIONE

Il Metaverso è un nuovo ecosistema massmediale, con il quale l'informazione dovrà confrontarsi nel futuro prossimo. Come saranno costruite le notizie, con quali strumenti e con quali paletti deontologici? Come sarà garantito l'accesso all'informazione e come cambierà il concetto di privacy, dal momento che cambierà il concetto di "corpo", sostituito dagli avatar?

GIORNO 3

23 novembre 2022



PANEL 5: GUERRA AL CORPO DELLE DONNE/I PARTE

Gli stupri da sempre sono un'arma di guerra, e il corpo delle donne è un campo di battaglia, su cui il potere schiera le proprie armate e disegna le proprie strategie di colonizzazione.

PANEL 6: GUERRA AL CORPO DELLE DONNE/II PARTE

Gli stupri da sempre sono un'arma di guerra, e il corpo delle donne è un campo di battaglia, su cui il potere schiera le proprie armate e disegna le proprie strategie di colonizzazione.

PANEL 7: DIRITTO DI CRONACA E SICUREZZA INFORMATICA

In questo panel scopriamo quali minacce sono più comuni nel mondo digitale e come fare a difendersi in quanto reporter. Vedremo alcune accortezze da seguire ma anche alcuni strumenti che ci possono aiutare nel contrasto agli attacchi cyber.

GIORNO 4

24 novembre 2022



PANEL 8: GIORNALISMO D'INCHIESTA E FONTI APERTE

Internet ci offre la possibilità di accedere a set enormi di informazioni aperte grazie alle quali possiamo costruire intere inchieste o verificare le notizie che ci arrivano. Utilizzando alcuni tool (la cui funzionalità verrà illustrata concretamente) possiamo anche rendere il racconto di storie vere e complesse in modo più efficace e interattivo.

PANEL 9: DECOLONIZZARE L'INFORMAZIONE

Che cos'hanno in comune la mafia e l'hate speech online di cui sono vittime soprattutto le donne? Quale struttura di potere è alla base di questa violenza e in che modo l'informazione fa da cassa di risonanza?

PANEL 10: AFGHANISTAN, LE DONNE INVISIBILI

Dal ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan e la conseguente presa del potere da parte dei talebani, è guerra ai diritti e ai corpi delle donne e delle minoranze. Tra questa l'etnia hazara di culto siita è quella più perseguitata.

PANEL 11: BIRMANIA, LE DONNE IN PRIMA LINEA PER LA DEMOCRAZIA

online Webinar

GIORNO 5

25 novembre 2022



PANEL 12: ECOFEMMINISMO NEL FUTURO DELL'EUROPA

Quali sono i punti di contatto tra empowerment femminile e la tutela dei diritti umani, civili e sociali? In che modo in Europa la giustizia climatica e la giustizia ambientale incrociano o dovrebbero incrociare il diritto alla salute? I punti di contatto sono più di quanti immaginiamo e l'informazione attenta deve essere in grado di contenerli tutti.

PANEL 13: LA RESISTENZA DELLE DONNE / I PARTE

Mahsa (Jina) Amini, 22 anni, è morta il 16 settembre a Teheran, mentre si trovava sotto la custodia della cosiddetta polizia morale di Teheran, dopo essere stata arrestata perché il velo lasciava libera una ciocca di capelli.

PANEL 14: LA RESISTENZA DELLE DONNE / II PARTE

La Palestina è un luogo del mondo dove per potersi raccontare bisogna avere il permesso, ha detto l'intellettuale palestinese americano Edward Said.

PANEL 15: DONNE IRANIANE: LA RIVOLTA DELLE SPERANZE CRESCENTI

online Webinar

LA RETE DEL FORUM OF MEDITERRANEAN WOMEN JOURNALISTS

Il Forum of Mediterranean Women Journalists è organizzato da Giulia giornaliste, con Idea dinamica scarl e l'Associazione Med women journalists, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e il Master in Giornalismo di Uniba. Tutte le edizioni del Forum sono state finanziate da:

- CO.RE.COM Puglia;
- Consiglieria di parità regionale;

Alcune precedenti edizioni hanno ricevuto anche il contributo di: Amnesty international Italia, FNSI e Usigrai. Aderiscono alla rete del Forum of Mediterranean Women Journalists: l'Ordine nazionale dei giornalisti, Amnesty international, Reporters without borders, Ossigeno per l'Informazione, Ordine dei giornalisti Puglia, Assostampa, Smurare il Mediterraneo (Uniba), Master in Giornalismo (Uniba, dipartimento For. Psi. Com (Uniba), Archivio di Genere (Uniba), Balab-One stop shop (Uniba), Innovation & creativity center (Uniba), Fondazione Pangea- Reama, Centro antiviolenza Renata Fonte, Università di Malta,

The Shift news (Malta), Association of European Journalists -Bulgaria, Col·legi de periodistes de Catalunya, Czech Center for Investigative Journalism - Prague, Associacio Mon Comunicacio-Barcelona, Creis-Centro ricerca europea per l'innovazione sostenibile, Uzbek -German Forum for human rights-Berlin, Radio Radicale.

ALLA RETE NEGLI ANNI HANNO ADERITO: UNHCR-Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati; Presidenza della Camera dei Deputati (presidente Laura Boldrini); Accademia Della Crusca; Associazione nazionale "Articolo 21"; Università del Salento; UsigRai.

PRESENZA AGLI EVENTI SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. Il Forum è presente sui tavoli di: Unesco, ONU, OSCE, Anna Lindh foundation. Il Forum of Mediterranean Women Journalists è fondato da Marilù Mastrogiovanni, giornalista, scrittrice, docente a contratto di Uniba.

PARTNERSHIP



idea dinamika



ONU



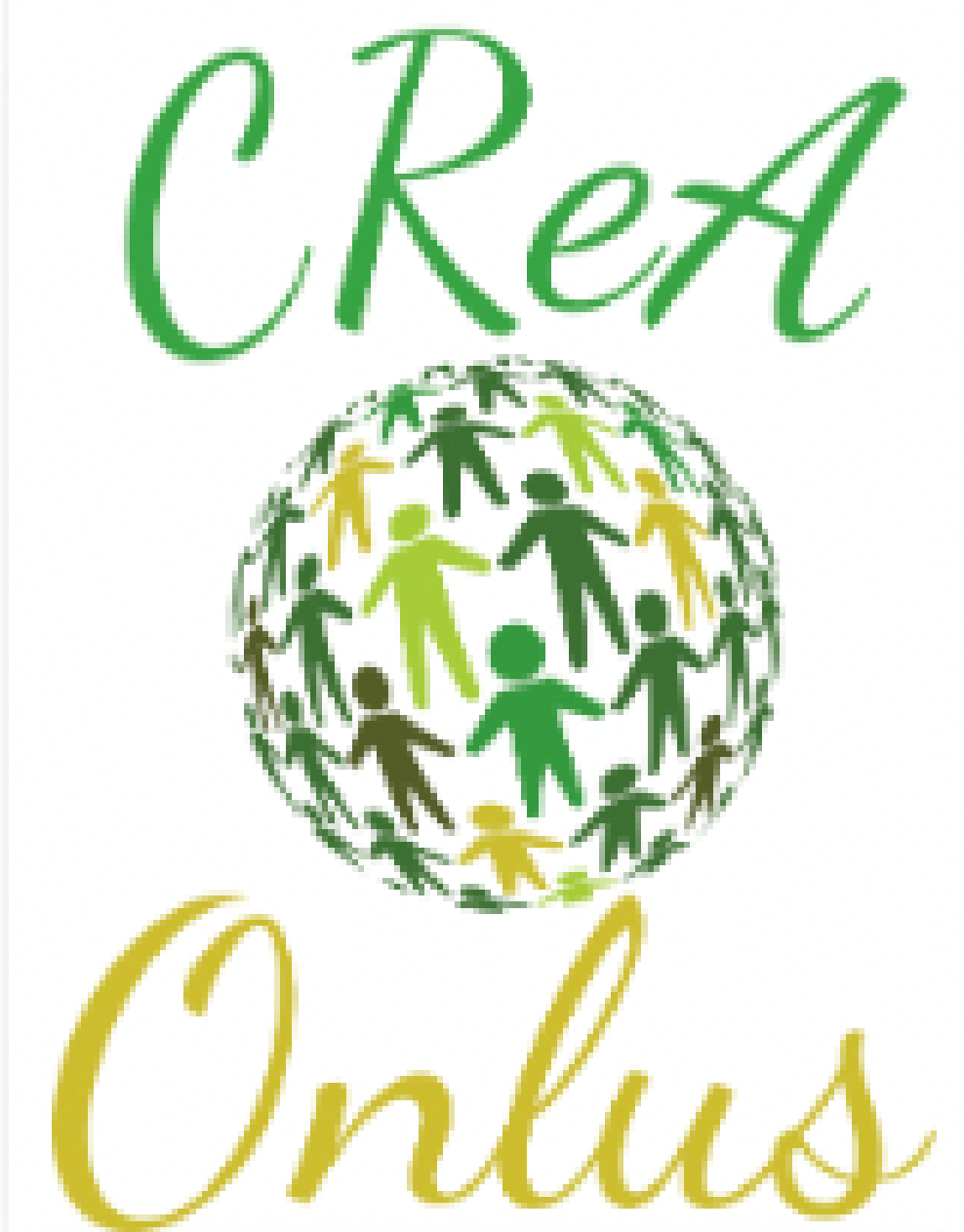
Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



ORDINE
DEI
GIORNALISTI



Parlamento europeo



Gruppo Editoriale



Ordine dei Giornalisti
della Puglia



RADIO RADICALE



AMNESTY
INTERNATIONAL



Master in
Giornalismo

Pangea

La vita riparte da una donna



REPORTERS
WITHOUT BORDERS
FOR PRESS FREEDOM

OSCE



**CO
RE
COM**



**Anna Lindh
Foundation**
— EUROMED —



REGIONE PUGLIA



gruppo di ricerca
s/murare il mediterraneo

CONTATTI



info@giornaliste.com



080-5222134



393-9801141

[illegible]